

con le seguenti: 32.451.241 euro per l'anno 2003, si provvede, quanto ad euro 27.451.241;

*all'articolo 18, dopo il comma 4, aggiungere il seguente:*

4-bis. Alla spesa di cui al comma 2-bis dell'articolo 1 si provvede mediante l'utilizzo del fondo di riserva per le spese impreviste, ai sensi dell'articolo 1, comma 63, della legge 28 dicembre 1995, n. 549.

**1. 14.** Folena.

*Aggiungere, in fine, il seguente comma:*

2-ter. Alle agenzie dell'Organizzazione nazioni unite che finanziano progetti umanitari, di sviluppo, di conservazione dei beni culturali, realizzati dalle organizzazioni non governative in Iraq, è destinata la somma complessiva di 150 milioni di euro, per nuovi progetti o il potenziamento di progetti già operanti. Il Ministro degli affari esteri, con proprio decreto, ripartisce la spesa di cui al periodo precedente tra le diverse agenzie, dando priorità agli interventi di carattere sanitario, alimentare e scolastico-educativo.

*Conseguentemente:*

*all'articolo 6, comma 1, sostituire le parole: 232.451.241 euro con le seguenti: 82.451.241 euro;*

*all'articolo 18, comma 4, sostituire le parole: 232.451.241 euro per l'anno 2003, si provvede, quanto ad euro 227.451.241 con le seguenti: 82.451.241 euro per l'anno 2003, si provvede, quanto ad euro 77.451.241;*

*all'articolo 18, dopo il comma 4, aggiungere il seguente:*

4-bis. Alla spesa di cui al comma 2-bis dell'articolo 1 si provvede mediante l'utilizzo del fondo di riserva per le spese impreviste, ai sensi dell'articolo 1, comma 63, della legge 28 dicembre 1995, n. 549.

**1. 15.** Folena.

*Aggiungere, in fine, il seguente comma:*

2-ter. Alle agenzie dell'Organizzazione delle nazioni unite che finanziano progetti umanitari, di sviluppo, di conservazione dei beni culturali, realizzati dalle organizzazioni non governative in Iraq, è destinata la cifra complessiva di 100 milioni di euro, per nuovi progetti o il potenziamento di progetti già operanti. Il Ministro degli affari esteri, con proprio decreto, ripartisce la spesa di cui al periodo precedente tra le diverse agenzie, dando priorità agli interventi di carattere sanitario, alimentare e scolastico-educativo.

*Conseguentemente:*

*all'articolo 6, comma 1, sostituire le parole: 232.451.241 euro con le seguenti: 132.451.241 euro;*

*all'articolo 18, comma 4, sostituire le parole: 232.451.241 euro per l'anno 2003, si provvede, quanto ad euro 227.451.241 con le seguenti: 132.451.241 euro per l'anno 2003, si provvede, quanto ad euro 127.451.241;*

*all'articolo 18, dopo il comma 4, aggiungere il seguente:*

4-bis. Alla spesa di cui al comma 2-bis dell'articolo 1 si provvede mediante l'utilizzo del fondo di riserva per le spese impreviste, ai sensi dell'articolo 1, comma 63, della legge 28 dicembre 1995, n. 549.

**1. 16.** Folena.

*Aggiungere, in fine, il seguente comma:*

2-ter. Alle agenzie dell'Organizzazione delle nazioni unite che finanziano progetti umanitari, di sviluppo, di conservazione dei beni culturali, realizzati dalle organizzazioni non governative in Iraq, è destinata la somma complessiva di 50 milioni di euro, per nuovi progetti o il potenziamento di progetti già operanti. Il Ministro degli affari esteri, con proprio decreto, ripartisce la spesa di cui al periodo precedente tra le

diverse agenzie, dando priorità agli interventi di carattere sanitario, alimentare e scolastico-educativo.

*Conseguentemente:*

*all'articolo 6, comma 1, sostituire le parole: 232.451.241 euro con le seguenti: 182.451.241 euro;*

*all'articolo 18, comma 4, sostituire le parole: 232.451.241 euro per l'anno 2003, si provvede, quanto ad euro 227.451.241 con le seguenti: 182.451.241 euro per l'anno 2003, si provvede, quanto ad euro 177.451.241;*

*all'articolo 18, dopo il comma 4, aggiungere il seguente:*

*4-bis.* Alla spesa di cui al comma 2-bis dell'articolo 1 si provvede mediante l'utilizzo del fondo di riserva per le spese impreviste, ai sensi dell'articolo 1, comma 63, della legge 28 dicembre 1995, n. 549.

**1. 17.** Folena.

## ART. 2.

*(Organizzazione della missione).*

*Sopprimerlo.*

**\*2. 1.** Grandi.

*Sopprimerlo.*

**\*2. 8.** Vertone, Armando Cossutta, Rizzo.

*Sopprimere il comma 1.*

**2. 2.** Grandi.

*Al comma 1, alinea, dopo le parole: di cui all'articolo 1 aggiungere le seguenti: , esclusi quelli di carattere militare e di rapporto politico con gli occupanti,*

**2. 9.** Calzolaio, Folena, Spini, Minniti, Pisa, Pinotti, Ruzzante, Sereni, Lumia, Lucidi, Angioni, Melandri, Fumagalli.

*Al comma 1, alinea, dopo le parole: con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, aggiungere le seguenti: da emanarsi entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto,*

**2. 10.** Minniti, Folena, Spini, Calzolaio, Pisa, Pinotti, Ruzzante, Sereni, Lumia, Lucidi, Angioni, Melandri, Fumagalli.

**(Approvato)**

*Al comma 1, alinea, sopprimere le parole: con il Ministro della difesa e.*

**2. 11.** Minniti, Folena, Spini, Calzolaio, Pisa, Pinotti, Ruzzante, Sereni, Lumia, Lucidi, Angioni, Melandri, Fumagalli.

*Al comma 1, alinea, sostituire le parole da: con il quale fino alla fine dell'articolo con le seguenti: secondo i seguenti criteri:*

*a) il decreto istituisce un organismo di coordinamento della missione, con il compito di attuare gli interventi di cui all'articolo 1, presieduto da un rappresentante del Ministero degli affari esteri, scelto tra il personale del Ministero con comprovata professionalità nel campo della cooperazione internazionale; l'organismo di coordinamento è altresì composto da tre rappresentanti delle organizzazioni non governative italiane indicati dall'organismo di coordinamento di queste ultime, da un rappresentante del Dipartimento della protezione civile, dal comandante del contingente militare in servizio in Iraq, da un rappresentante della Croce rossa italiana, da un esperto in conservazione dei beni culturali indicato dal Ministero dei beni e della attività culturali; la nomina dell'organismo di coordinamento è effettuata nel medesimo decreto ed è inserita temporaneamente nella struttura di cui agli articoli 35 e 74 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, recante l'ordinamento dell'amministrazione degli affari esteri;*

b) il decreto prevede le linee generali per l'attuazione delle azioni nei campi di cui all'articolo 1, comma 2, e il raccordo con le autorità civili e le strutture amministrative locali e di governo.

**2. 3.** Folena, Crucianelli, Calzolaio, Fumagalli, Melandri, Pisa.

*Al comma 1, sopprimere la lettera a).*

**2. 4.** Grandi.

*Al comma 1, sopprimere la lettera b).*

**2. 5.** Grandi.

*Al comma 1, lettera b), sopprimere le parole da: , nel quale è compreso fino alla fine della lettera.*

**2. 12.** Minniti, Folena, Spini, Calzolaio, Pisa, Ruzzante, Sereni, Lumia, Lucidi, Angioni, Melandri, Fumagalli.

*Sopprimere il comma 2.*

**2. 6.** Grandi.

*Al comma 2, dopo le parole: le finalità aggiungere le seguenti: esclusivamente umanitarie.*

**2. 7.** Grandi.

### ART. 3.

*(Regime degli interventi).*

*Sopprimerlo.*

**3. 7.** Vertone, Armando Cossutta, Rizzo.

*Al comma 1, premettere il seguente:*

01. Gli interventi di cui all'articolo 1 sono commissionati dal Ministero degli affari esteri in base alle disposizioni e alle modalità decise dall'organismo di cui al-

l'articolo 2, nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni di cui al presente articolo.

**3. 1.** Folena, Crucianelli, Fumagalli, Calzolaio, Pinotti, Melandri, Pisa.

*Al comma 2, sostituire le parole: 5 milioni di euro con le seguenti: 300 mila euro.*

**3. 2.** Folena, Calzolaio, Crucianelli, Melandri, Fumagalli, Pinotti, Pisa.

*Al comma 3, dopo le parole: appalti pubblici di servizi aggiungere le seguenti: , qualora la spesa del singolo intervento non superi i 300 mila euro,*

**3. 3.** Melandri, Crucianelli, Fumagalli, Folena, Calzolaio, Pisa, Pinotti.

*Sopprimere il comma 4.*

**3. 4.** Folena, Crucianelli, Melandri, Calzolaio, Pinotti, Pisa, Fumagalli.

*Sopprimere il comma 5.*

**3. 5.** Folena, Crucianelli, Fumagalli, Calzolaio, Melandri, Pinotti, Pisa.

*Al comma 6, primo periodo, dopo le parole: datore di lavoro aggiungere le seguenti: o committente.*

**3. 6.** Folena, Crucianelli, Pinotti, Fumagalli, Melandri, Pisa, Calzolaio.

*Al comma 6, dopo il secondo periodo, aggiungere il seguente: Tali disposizioni si applicano anche ai lavoratori autonomi.*

**3. 8.** Ruzzante, Folena, Spini, Calzolaio, Pisa, Pinotti, Minniti, Sereni, Lumia, Lucidi, Angioni, Melandri, Fumagalli.

## ART. 4.

*(Risorse umane e dotazioni strumentali).*

*Sopprimerlo.*

**4. 1.** Vertone, Armando Cossutta, Rizzo.

*Aggiungere, in fine, il seguente comma:*

*3-ter.* In ordine alle procedure da attivare ai sensi dell'articolo 3, commi 2 e 3, e del comma 3 del presente articolo è comunque garantito il rispetto del principio comunitario di trasparenza nell'aggiudicazione di appalti pubblici.

**4. 2.** Ruzzante, Folena, Spini, Calzolaio, Pisa, Pinotti, Minniti, Sereni, Lumia, Lucidi, Angioni, Melandri, Fumagalli.

## CAPO II

INVIO IN IRAQ DI UN CONTINGENTE MILITARE E PROROGA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA A OPERAZIONI INTERNAZIONALI

## ART. 6.

*(Invio in Iraq di un contingente militare).*

*Sopprimerlo.*

*Conseguentemente, all'articolo 18:*

*sopprimere il comma 1;*

*al comma 3, sostituire le parole da: escluso l'articolo 6 fino alla fine del comma, con le seguenti: pari ad euro 367.468.508 per l'anno 2003, si provvede mediante utilizzo del fondo di riserva per le spese impreviste, ai sensi dell'articolo 1, comma 63, della legge 28 dicembre 1995, n. 549;*

*sopprimere il comma 4.*

**6. 1.** Minniti, Sereni, Spini, Cima, Lucidi, Melandri, Molinari, Intini, Giovanni

Bianchi, Santino Adamo Loddo, Calzolaio, Luongo, Folena, Fumagalli, Pisa, Pinotti, Angioni, Lumia, Ruzzante, Rottundo, Crucianelli.

*Sopprimerlo.*

*Conseguentemente, all'articolo 18, sopprimere il comma 4.*

**\*6. 2.** Grandi.

*Sopprimerlo.*

*Conseguentemente, all'articolo 18, sopprimere il comma 4.*

**\*6. 3.** Molinari, Santino Adamo Loddo.

*Sopprimerlo.*

*Conseguentemente, all'articolo 18, sopprimere il comma 4.*

**\*6. 4.** Vertone, Armando Cossutta, Rizzo.

*Al comma 1, sostituire le parole da: euro 232.451.241 fino alla fine del comma con le seguenti: euro 32.451.241 per l'invio di un contingente di personale militare in Iraq, al fine di garantire le necessarie condizioni di sicurezza per gli interventi umanitari e favorirne la realizzazione.*

*Conseguentemente all'articolo 18:*

*sopprimere il comma 1;*

*al comma 3, sostituire le parole da: di quota parte fino alla fine del comma, con le seguenti: del fondo di riserva per le spese impreviste, ai sensi dell'articolo 1, comma 63, della legge 28 dicembre 1995, n. 549;*

*al comma 4, sostituire le parole da: euro 232.451.241 fino alla fine del comma con le seguenti: euro 32.451.241 per l'anno 2003, si provvede mediante utilizzo del*

fondo di riserva, per le spese imprevedute, ai sensi dell'articolo 1, comma 63, della legge 28 dicembre 1995, n. 549.

**6. 5.** Minniti, Sereni, Spini, Santino Adamo Loddo, Cima, Lucidi, Melandri, Fumagalli, Molinari, Intini, Giovanni Bianchi, Lumia, Calzolaio, Luongo, Folena, Pisa, Pinotti, Angioni, Ruzzante, Rotundo, Crucianelli.

*Al comma 1, sostituire le parole da:* al fine di garantire *fino alla fine del comma, con le seguenti:* per concorrere al processo di stabilizzazione del Paese con l'esclusiva finalità di garantire una cornice di sicurezza per gli interventi umanitari e favorirne la realizzazione, fermo restando la completa autonomia dell'attività delle organizzazioni non governative.

**6. 15.** Minniti, Folena, Spini, Calzolaio, Pisa, Pinotti, Ruzzante, Sereni, Lumia, Lucidi, Angioni, Melandri, Fumagalli.

*Al comma 1, sostituire le parole:* euro 232.451.241 *con le seguenti:* euro 241.

**6. 6.** Grandi.

*Al comma 1, sostituire le parole:* euro 232.451.241 *con le seguenti:* euro 1.241.

**6. 7.** Grandi.

*Al comma 1, sostituire le parole:* euro 232.451.241 *con le seguenti:* euro 10.241.

**6. 8.** Grandi.

*Al comma 1, sostituire le parole:* euro 232.451.241 *con le seguenti:* euro 100.241.

**6. 9.** Grandi.

*Al comma 1, sostituire le parole:* euro 232.451.241 *con le seguenti:* euro 100.000.241.

**6. 10.** Grandi.

*Al comma 1, dopo le parole:* un contingente di personale militare in Iraq, *aggiungere le parole:* su specifico mandato e sotto la responsabilità dell'ONU,

*Conseguentemente, all'articolo 18:*

*sopprimere il comma 1;*

*al comma 3, sostituire le parole da:* di quota parte *fino alla fine del comma, con le seguenti:* del fondo di riserva per le spese imprevedute, ai sensi dell'articolo 1, comma 63, della legge 28 dicembre 1995, n. 549;

*al comma 4, sostituire le parole da:* , quanto ad euro 227.451.241 *fino alla fine del comma, con le seguenti:* mediante utilizzo del fondo di riserva, per le spese imprevedute, ai sensi dell'articolo 1, comma 63, della legge 28 dicembre 1995, n. 549.

**6. 11.** Minniti, Sereni, Intini, Molinari, Spini, Ruzzante, Lumia, Lucidi, Luongo, Angioni.

*Al comma 1, dopo le parole:* un contingente di personale militare in Iraq, *aggiungere le seguenti:* sotto egida dell'ONU,

**6. 12.** Molinari, Santino Adamo Loddo.

*Al comma 1, dopo la parola:* garantire *aggiungere la seguente:* esclusivamente.

**6. 13.** Grandi.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* Tale contingente opera autonomamente dalle forze armate dei Paesi occupanti di cui alla risoluzione 1483 del consiglio di sicurezza dell'ONU fino all'istituzione di una missione militare di sicurezza autorizzata dalle Nazioni Unite.

**6. 14.** Folena, Crucianelli, Pinotti, Pisa, Melandri, Fumagalli, Calzolaio.

## ART. 7.

*(Termini relativi alla partecipazione militare italiana a operazioni internazionali).*

*Sopprimere gli articoli 7, 8, 9, 9-bis, 13, 14, 15.*

*Conseguentemente:*

*all'articolo 10, sopprimere le parole: « 14, commi 1, 2, 4, 5, 7 »;*

*all'articolo 10-bis, sopprimere le parole « missioni e »;*

*all'articolo 11:*

*al comma 1, sostituire le parole « di cui agli articoli 6, 7, commi 1, 2, 3 e 4, 8, comma 1, e 9 » con le seguenti: « di cui all'articolo 6 »;*

*al comma 2, sopprimere le parole da: « per il personale militare » fino a: « Afghanistan »;*

*sopprimere i commi 3 e 4;*

*all'articolo 12, sostituire le parole: « commi 3 e 4 » con le seguenti: « comma 4 »;*

*all'articolo 16:*

*al comma 1, sopprimere le parole: « e 7, commi 3 e 4 »;*

*al comma 2, sopprimere le parole: « afgano o » e sostituire le parole: « 1, 6 e 7, commi 3 e 4 » con le seguenti: « 1 e 6 »;*

*sopprimere il comma 4;*

*all'articolo 18:*

*sopprimere i commi 1, 2-bis e 3;*

*al comma 2, sopprimere le parole: « , escluso l'articolo 5, »;*

*sostituire il comma 4 con il seguente:*

*« 4. All'onere derivante dall'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 6, pari ad euro 232.451.241 per l'anno 2003, si provvede mediante l'utilizzo del*

*fondo di riserva per le spese impreviste, ai sensi dell'articolo 1, comma 63, della legge 28 dicembre 1995, n. 549. »*

**7. 10.** Le Commissioni.

**(Approvato)**

*Sopprimerlo.*

**7. 1.** Vertone, Armando Cossutta, Rizzo.

*Sopprimere il comma 3.*

**7. 2.** Grandi, Folena.

*Al comma 3, sostituire le parole da: all'operazione internazionale *Enduring Freedom*, fino alla fine del comma con le seguenti: alla missione *Active Endeavour*.*

**7. 3.** Minniti, Pisa, Sereni, Intini, Pinotti, Spini, Angioni, Lumia, Cima, Calzolaio, Ruzzante, Lucidi, Luongo, Rotundo, Melandri, Folena, Crucianelli, Fumagalli.

*Al comma 3 dopo le parole: *Enduring Freedom*, aggiungere le seguenti: , a condizione che sia ricondotta nell'ambito di un mandato assunto da organismi multilaterali,*

**7. 4.** Minniti, Molinari, Pisa, Sereni, Intini, Pinotti, Spini, Giovanni Bianchi, Angioni, Santino Adamo Loddo, Lumia, Cima, Calzolaio, Ruzzante, Lucidi, Luongo, Rotundo, Fumagalli.

*Al comma 4, sostituire le parole: 31 dicembre 2003 con le seguenti: 31 ottobre 2003.*

**7. 5.** Grandi.

## ART. 8.

*(Termini relativi alla partecipazione di personale delle Forze di polizia a operazioni internazionali).*

*Sopprimerlo.*

**8. 1.** Vertone, Armando Cossutta, Rizzo.

## ART. 15.

*(Modifica dell'articolo 1, comma 8, e interpretazione autentica degli articoli 2, comma 2, e 3, commi 1 e 3-bis, del decreto-legge 20 gennaio 2003, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 marzo 2003, n. 42).*

*Aggiungere, in fine, il seguente comma:*

*2-bis.* Al personale che ha operato per conto della missione di monitoraggio dell'Unione europea nei territori della ex Jugoslavia – EUMM, le spese sostenute per il vitto e l'alloggio negli anni 2001 e 2002 sono rimborsate sulla base delle dichiarazioni presentate dagli interessati.

*Conseguentemente, all'articolo 18:*

*al comma 2, sostituire le parole: pari complessivamente a euro 21.554.000 con le seguenti: e di cui al comma 2-bis dell'articolo 15, pari complessivamente a euro 22.454.000.*

**15. 1.** Ruzzante, Molinari, Folena, Pisa, Sereni, Pinotti, Minniti, Spini, Angioni, Lumia, Calzolaio Lucidi, Luongo, Rotundo, Melandri, Crucianelli, Fumagalli, Intini, Giovanni Bianchi, Armando Cossutta, Santino Loddo, Cima, Vertone.

## CAPO III

## DISPOSIZIONI IN MATERIA PENALE

## ART. 16.

*(Disposizioni in materia penale).*

*Sopprimerlo.*

**16. 7.** Vertone, Armando Cossutta, Rizzo.

*Sopprimere il comma 1.*

**\*16. 1.** Grandi.

*Sopprimere il comma 1.*

**\*16. 2.** Cima, Pecoraro Scanio, Boato, Zanella, Bulgarelli, Cento, Lion.

*Al comma 1, aggiungere, in fine, le parole: fino alla data del 30 settembre 2003. Trascorso tale termine si applica il codice militare di pace e l'articolo 9, commi 3, 4, lettere a), b), c) e d), 5 e 6, del decreto-legge 1° dicembre 2001 n. 421, convertito con modificazioni, dalla legge 32 gennaio 2002, n. 6.*

**16. 3.** Minniti, Sereni, Molinari, Pisa, Intini, Pinotti, Spini, Giovanni Bianchi, Angioni, Armando Cossutta, Santino Adamo Loddo, Lumia, Cima, Calzolaio, Ruzzante, Lucidi, Luongo, Rotundo, Melandri, Folena, Crucianelli, Vertone, Fumagalli.

*Sopprimere il comma 2.*

**16. 4.** Grandi.

*Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:*

*2-bis.* La richiesta del Ministro della giustizia è necessaria esclusivamente in relazione ai reati previsti dal codice penale militare e non per i reati comuni commessi dallo straniero in territorio afgano o iracheno, a danno dello Stato o di cittadini italiani partecipanti alle missioni indicate dal comma 2.

**16. 8.** Folena, Minniti, Spini, Calzolaio, Pisa, Pinotti, Ruzzante, Sereni, Lumia, Lucidi, Angioni, Melandri, Fumagalli.

*Sopprimere il comma 3.*

**16. 6.** Grandi.

## CAPO IV

## DISPOSIZIONI FINALI

## ART. 17.

*(Disposizioni di convalida).*

*Sopprimerlo.*

**17. 1.** Grandi.

## ART. 18.

*(Copertura finanziaria).*

*Sopprimerlo.*

**\*18. 1.** Grandi.

*Sopprimerlo.*

**\*18. 5.** Vertone, Armando Cossutta, Rizzo.

*Sopprimere il comma 1.*

*Conseguentemente, sostituire i commi 3 e 4 con il seguente:*

3. All'onere derivante dall'attuazione delle disposizioni di cui al Capo II, escluso l'articolo 9-bis, pari ad euro 599.919.749 per l'anno 2003, si provvede mediante utilizzo del fondo di riserva per le spese impreviste, ai sensi dell'articolo 1, comma 63, della legge 28 dicembre 1995, n. 549.

**18. 9.** Le Commissioni.

*Sopprimere il comma 1.*

*Conseguentemente:*

*al comma 3, sostituire le parole da: di quota parte fino alla fine del comma con le seguenti: del fondo di riserva per le*

spese impreviste, ai sensi dell'articolo 1, comma 63, della legge 28 dicembre 1995, n. 549;

*al comma 4, sostituire le parole da: , quanto ad euro 227.451.241 fino alla fine del comma con le seguenti: mediante utilizzo del fondo di riserva, per le spese impreviste, ai sensi dell'articolo 1, comma 63, della legge 28 dicembre 1995, n. 549.*

**18. 7.** Minniti, Folena, Spini, Calzolaio, Pisa, Pinotti, Ruzzante, Sereni, Lumia, Lucidi, Angioni, Melandri, Fumagalli.

*Al comma 1, capoverso, sostituire le parole: 373 milioni con le seguenti: 141 milioni.*

**18. 2.** Grandi.

*Al comma 1, capoverso, sostituire le parole: 40 milioni con le seguenti: 181 milioni.*

**18. 3.** Grandi.

*Sopprimere il comma 2-bis.*

**18. 6.** Vertone, Armando Cossutta, Rizzo.

*Al comma 3, sostituire le parole: escluso l'articolo 6 con le seguenti: esclusi gli articoli 6 e 9-bis.*

**18. 8.** Le Commissioni.

*Sopprimere il comma 4.*

**18. 4.** Grandi.

**(A.C. 4154 – Sezione 6)**

## ORDINI DEL GIORNO

La Camera,

premesso che:

con l'approvazione dell'A.C. 3564, con cui viene convertito in legge il decreto-

legge 20 gennaio 2003, n. 4, viene riconosciuto al personale militare inviato in missione all'estero in situazione isolata, senza fruire di vitto e alloggio da parte dell'amministrazione della difesa, una maggiorazione del 30 per cento dell'indennità di missione;

il personale militare italiano che opera nei territori della ex-Jugoslavia con la missione denominata EUMM, sostiene tali spese direttamente fin dall'anno 2001, data d'inizio della missione,

impegna il Governo

a trovare idonea soluzione normativa per il rimborso delle spese sostenute nel progresso dal personale militare italiano facente parte della missione EUMM.

9/4154/1. Santulli, Ascierio, Ruzzante.

La Camera,

premesso che:

appare necessario realizzare una missione umanitaria e di aiuto alla ripresa di istituzioni civili in Iraq;

lo scopo principale di tale missione è il miglioramento delle condizioni della popolazione irachena;

tale compito rientra tra i fini istituzionali della cooperazione italiana;

la presenza dei militari italiani è destinata a costituire elemento fondamentale per tale scopo;

la spesa di 21.554.000 euro, di cui all'articolo 1 del decreto-legge in esame, è destinata ad assicurare di fatto il funzionamento della missione che dovrà curare i rapporti con le autorità locali;

la Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo del Ministero degli affari esteri ha già impegnato, in fase di emergenza, una somma di 9.000.000 di euro per la realizzazione e il mantenimento di un ospedale da campo a Ba-

ghdad e tale cifra è stata reperita sospendendo la realizzazione di altri impegni già presi;

il bilancio della Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo ha necessità di implementazione al fine di garantire gli impegni sostanziali per gli scopi delineati;

la ridotta realizzazione di validi programmi di ricostruzione farebbe venire meno uno degli elementi determinanti per la presenza del contingente militare italiano, il cui inserimento nel contesto locale è legato direttamente ad aiuti umanitari concreti,

impegna il Governo

a reperire entro il più breve tempo, e non oltre il 31 dicembre 2003, adeguati fondi da attribuire alla Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo del Ministero degli affari esteri allo scopo di realizzare efficaci programmi per l'effettiva realizzazione della missione umanitaria, la ricostruzione delle infrastrutture ed il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni locali.

9/4154/2. Landi di Chiavenna, Santulli.

La Camera,

premesso che:

l'articolo 18, del provvedimento individuata parte delle risorse necessarie per la copertura finanziaria degli oneri determinati dall'attuazione del provvedimento a valere sul Fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'articolo 9 della legge n. 468 del 1978, richiamando espressamente l'articolo 1, comma 63, della legge 28 dicembre 1995, n. 549;

tale modalità di copertura, se pure più volte utilizzata in passato a fronte degli oneri derivanti da provvedimenti di proroga di missioni militari all'estero, da un lato, non tiene conto del carattere ormai ampiamente prevedibile di tali in-

terventi e, dall'altro lato, non consente la separata evidenza contabile delle risorse annualmente stanziare in bilancio per provvedere agli interventi medesimi;

il disegno di legge di assestamento per l'anno 2003 (A.S. 2356) prevede una variazione in diminuzione di 300 milioni di euro dello stanziamento del fondo di riserva per le spese impreviste che non appare opportuna alla luce dei rilevanti interventi che vengono ad esso imputati sulla base della vigente legislazione contabile;

appare quindi necessario, da un lato, non modificare la dotazione del fondo quale risultante dalla legislazione vigente e, dall'altro lato, dare corso ad un ripensamento della modalità di copertura delle proroghe delle missioni di pace all'estero, che tenga adeguatamente conto della natura non estemporanea di tali interventi e della esigenza di evidenziare separatamente in bilancio le risorse ad essi destinate;

impegna il Governo:

ad assumere le necessarie iniziative affinché nel bilancio di assestamento per l'anno 2003, non sia decurtata la dotazione del fondo di riserva per le spese impreviste risultante dalla legislazione vigente;

a prevedere in sede di predisposizione del disegno di legge finanziaria per l'anno 2004, nell'ambito dei fondi speciali un apposito accantonamento destinato al rinnovo di interventi militari all'estero, anche di carattere umanitario, autorizzati dal Parlamento, correlati ad accordi internazionali, da considerare adempimenti di obblighi internazionali, ai sensi dell'articolo 11-ter, comma 1, lettera a), della legge n. 468 del 1978.

9/4154/3. Giudice, Blasi, Zorzato, Alberto Giorgetti, Gioacchino Alfano, Morgando, Ventura, Mariotti, Maurandi, Casero, Patria, Giancarlo Giorgetti.

La Camera,

premesso che,

il disegno di legge in esame proroga, tra l'altro, i termini della partecipazione italiana alla missione militare in Iraq;

il conflitto contro l'Iraq e la successiva occupazione del territorio sono stati gli effetti di un'azione militare unilaterale ed ingiustificata;

l'iniziativa ha pertanto rappresentato una palese violazione del diritto internazionale che non può essere giustificata dal solo risultato dell'aver provocato la caduta del regime totalitario;

per amministrare il paese le potenze occupanti hanno istituito una « Coalition Provisional Authority »;

pur non legittimando l'occupazione dell'Iraq, la risoluzione n. 1483 del Consiglio di Sicurezza dell'ONU riconosce l'esistenza di questa « Autorità » e nel richiamarla alle proprie responsabilità, ai sensi della Convenzione di Ginevra, chiede fermamente che si giunga in tempi rapidi alla costituzione di un governo iracheno;

numerose forze politiche irachene hanno deciso di non partecipare alla « Iraqi Interim Administration » in quanto dotata di poteri esclusivamente consultivi verso la « Authority »;

a diciotto settimane ormai dalla fine dei combattimenti non è stato ancora rinvenuto quell'arsenale di armi di distruzione di massa che ha costituito il *casus belli*, lungamente dibattuto anche in sede Onu, e la cui presunta esistenza aveva legittimato la coalizione anglo-americana ad invadere l'Iraq;

fino ad oggi da parte della « Coalizione » non vi sono dichiarazioni ufficiali circa la volontà di indire libere elezioni per la formazione di un governo iracheno;

la « Coalition Provisional Authority », che nel frattempo di fronte ai gravi e crescenti problemi che stanno emergendo in Iraq sta mostrando grandi incapacità nell'affrontarli, ha più volte annunciato la volontà di voler intervenire con misure volte a modificare il sistema economico e sociale, materie che dovrebbero essere riservate alla competenza esclusiva di un governo iracheno legittimo;

il Parlamento italiano il 15 aprile 2003 ha approvato una risoluzione con la quale autorizzava il Governo ad inviare il Iraq, in missione umanitaria, un contingente militare italiano;

il Governo italiano ha deciso di partecipare alla « Coalition Privisional Authority » sia a livello politico che di supporto funzionale;

il Governo italiano ha inoltre deciso di inviare un contingente militare per il controllo, sotto il comando britannico, dell'area territoriale di Nassiriya;

con tali iniziative anche il nostro Paese è a tutti gli effetti una potenza occupante;

a causa del protrarsi dell'occupazione militare la popolazione irachena, senza alcuna previsione e né certezza sul proprio futuro, sta manifestando oramai una crescente insofferenza con episodi di resistenza armata riconducibili più che al vecchio regime, soprattutto a tale malcontento;

impegna il Governo

ad adoperarsi affinché il contingente militare italiano inviato in Iraq sia ritirato nel più breve tempo possibile e quindi successivamente a revocare la partecipazione italiana alla « Coalition Provisional Authority »;

ad attivarsi per ripristinare la legalità internazionale, affidando alle Nazioni unite la gestione della transazione, della sicurezza e della ricostruzione dell'Iraq;

a promuovere la pronta formazione di un governo iracheno provvisorio;

a promuovere iniziative di aiuto umanitario coordinate dalle agenzie delle Nazioni unite sino a quando non si sarà costituito un governo iracheno legittimo ed internazionalmente riconosciuto.

9/4154/4. Diliberto, Armando Cossutta, Rizzo, Bellillo, Maura Cossutta, Nesi, Pistone Sgobio, Vertone.

La Camera,

impegna il Governo

a riferire alla Camera a norma dell'articolo 1 prima della presentazione di un nuovo provvedimento di rifinanziamento della missione in Iraq.

9/4154/5. Ruzzante.

La Camera,

premesso che la posizione del Governo espressa dal ministro della difesa, Antonio Martino, sull'invio di forze di polizia e militari in Iraq per tutelare l'intervento umanitario, è diventata sempre più ambigua per i pericolosi aspetti militari assunti dalla spedizione, che derivano dal coinvolgimento nell'opera di stabilizzazione dell'area;

considerato che appare sempre più urgente e necessario un coinvolgimento dell'ONU e multilaterale per realizzare una vera stabilizzazione dell'Iraq;

riconosciuto che non è possibile l'immediato ritiro delle forze di polizia e militari senza compromettere la sicurezza degli interventi civili, umanitari e di tutela dei beni culturali già avviata;

impegna il Governo

ad adoperarsi in tutte le sedi e le istituzioni competenti affinché l'Iraq passi sotto

l'egida delle Nazioni unite e l'intervento abbia le caratteristiche del più ampio multilateralismo, decidendo in caso contrario di ritirare entro il 2003 le forze di polizia e militari italiane.

9/4154/6. Intini, Pisicchio, Villetti, Buemi, Albertini, Ceremigna, Pappaterra, Potenza, Montecuollo, Ostillio, Mazzuca Poggiolini, Di Gioia, Boato, Boselli.

## INTERPELLANZE URGENTI

**(Sezione 1 – Politiche dell'Unione europea in materia di aborto e di salute riproduttiva e sessuale)**

**A)**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della salute, per sapere – premesso che:

il Presidente degli Usa, George W. Bush, poco dopo il suo insediamento alla Casa Bianca, firmava una dichiarazione d'intenti, con la quale toglieva i finanziamenti americani alla *International planned parenthood*, la più importante organizzazione di pianificazione della famiglia esistente, motivando la decisione con il non voler essere complice della violazione del diritto alla vita;

una *lobby* mondiale si mise subito al lavoro per fare dell'Unione europea la punta di diamante delle politiche abortiste internazionali, tanto che già un mese dopo la firma della citata dichiarazione il Commissario europeo per lo sviluppo, Paul Nielson, dichiarava che l'Europa era pronta a riempire « il vuoto di decenza » lasciato dagli Usa;

nel luglio 2002, il Parlamento europeo varava la « risoluzione Van Lancken », che raccomandava a tutti gli Stati europei di liberalizzare l'aborto;

nel gennaio 2003 il Presidente Bush sospendeva il contributo annuo all'Unifpa,

a causa del suo sostegno alla politica dell'aborto in Cina, e quasi contemporaneamente la Commissione europea aumentava della stessa entità il contributo all'Unfpa e all'*International planned parenthood*;

a febbraio 2003 è stato licenziato in prima lettura il rapporto Sandbeack, che prevede di indirizzare gli aiuti internazionali dei prossimi cinque anni per fornire assistenza finanziaria « per la promozione dei diritti riproduttivi e sessuali » e per « l'accesso universale ad una gamma di servizi per la salute riproduttiva sessuale che siano sicuri e affidabili »;

il rapporto stima l'aumento della spesa di almeno il 72 per cento, ma forse anche molto di più, ed il maggior prelievo avverrà a carico dei Paesi dell'Unione europea, aumentando il prelievo per gli aiuti all'estero e distogliendo fondi destinati ad altri scopi, come l'istruzione nei Paesi in via di sviluppo;

tra il 1994 ed il 2000 l'Unione europea aveva già quadruplicato i fondi stanziati per le attività di salute riproduttiva nel mondo, arrivando a 4 miliardi di euro;

contro la politica dell'Unione europea hanno agito gli Usa, con decisioni al vertice e anche con iniziative private, affiancandosi alla Santa Sede;

l'Unione europea non ha poteri o responsabilità riguardo all'aborto o ad altre questioni collegate alla cura della

salute riproduttiva e sessuale, restando questi temi di esclusiva competenza dei Paesi membri —:

quali iniziative intenda adottare al riguardo, tenuto conto che il diritto alla vita del nascituro inteso nella sua estensione più lata rientra tra i diritti inviolabili sui quali si fonda la Costituzione italiana (sentenza della Corte costituzionale del 10 febbraio 1997).

(2-00859) « Emerenzio Barbieri, Volontè ».

(22 luglio 2003)

**(Sezione 2 – Iniziative per accelerare la sperimentazione di farmaci contro la glicogenesi)**

**B)**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della salute, per sapere — premesso che:

la glicogenesi di tipo 2 è una grave e rara malattia enzimatica che porta ad una ridotta funzionalità dei muscoli e a severe complicazioni: tale patologia ha colpito circa 200 persone nel mondo, di cui otto in Italia;

l'unica possibilità di salvezza per queste persone risiede attualmente in un farmaco — l'alfagliconidasi ricombinante — prodotto dall'istituto di ricerca americano *Genzyme*, la cui somministrazione permette di sostituire l'enzima che l'organismo non riesce a produrre;

di recente, è stata data la possibilità di sperimentare il nuovo farmaco ad una bambina di tre anni di Napoli, sulla quale si sono potuti riscontrare gli effetti benefici della terapia;

il ministero della salute avrebbe ricevuto assicurazioni dalla *Genzyme* circa la possibilità di includere altri pazienti, come il giovane Paolo Orsini di Squinzano di Lecce, in uno studio clinico o in uso compassionevole del farmaco;

nel mese di maggio 2003 il Ministro interpellato ha concluso un protocollo d'intesa con il Segretario alla sanità americano per un più forte coinvolgimento nella ricerca e nella produzione di farmaci nell'ambito della lotta alle malattie rare;

nonostante l'impegno delle istituzioni, i tempi lunghi previsti per l'inizio di nuove sperimentazioni saranno sicuramente fatali per coloro che sono alle prese con gli effetti degenerativi di questa terribile malattia —:

quali urgenti iniziative si intendano intraprendere per accelerare drasticamente i tempi per l'avvio della sperimentazione, previsto per il 2004;

in quale modo, altresì, il Governo intenda ovviare agli assurdi ed inconcepibili ostacoli di ordine burocratico che impediscono a persone come Paolo Orsini di poter continuare a sperare in una vita dignitosa e con minor sofferenze.

(2-00856) « Licastro Scardino, Antonio Leone, Milanato, Mondello, Floresta, Pinto, Carlucci, Gianfranco Conte, Baia-monte, Caligiuri, Lavagnini, Leccisi, Santulli, Garagnani, Baldi, Germanà, Lezza, Sardelli, Lainati, Lorusso, Spina Diana, Mario Pepe, Costa, Crosetto, Palma, Michelini, Rivolta, Palmieri, Antonio Barbieri, Galvagno, Zorzato, Paroli, Adornato, Dell'Anna, Lupi ».

(16 luglio 2003)

**(Sezione 3 – Diniego del riconoscimento dello status di « rifugiati » ed espulsione di cittadini pakistani)**

**C)**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

la commissione centrale per il riconoscimento dello status di rifugiato, tra il

giorno 17 giugno 2003 e 21 giugno 2003, ha proceduto all'audizione, presso il centro di prima accoglienza di Bari Palese, di circa 430 richiedenti asilo (250 cittadini somali e 174 cittadini pakistani);

i cittadini pakistani sono stati sottoposti ad identificazione dell'identità, a mezzo della rappresentanza consolare del Pakistan, appena giunti nel centro di accoglienza e prima dell'accesso alla procedura per la richiesta di asilo: tale procedura appare agli interpellanti gravemente irregolare;

le aree di provenienza dei richiedenti asilo appaiono di forte instabilità politica, con guerre e situazioni di violenza generalizzata in corso;

i cittadini pakistani sono stati tratti, nonostante la presentazione della richiesta di asilo dal loro arrivo al campo (4 giugno 2003) nel momento in cui è giunta la commissione centrale (17 giugno 2003), e privati della libertà di movimento;

il 24 giugno 2003 una parte di cittadini pakistani (80) è stata trasferita, senza che fosse stato notificato loro nessun diniego dello *status* di rifugiati, né alcun decreto di espulsione, nei centri di permanenza temporanea di Roma (Ponte Galeria) e Milano, via Corelli;

nel centro di permanenza temporanea di Roma, a seguito dell'intervento di parlamentari e di avvocati, i 40 cittadini pakistani hanno potuto presentare ricorso avverso la decisione della commissione. E risulta che siano ancora detenuti nel campo;

a Milano il 4 luglio 2003, sempre per intervento di parlamentari, avvocati e rappresentanti di forze sociali e di volontariato, i 40 cittadini pakistani provenienti dal centro di Bari Palese hanno firmato il ricorso di urgenza avverso il diniego, che è stato depositato sabato 5 luglio 2003;

quello stesso giorno gli stessi sono stati rimpatriati in Pakistan, con un atto che, secondo gli interpellanti, è una palese

violazione del diritto di difesa, poiché l'eventuale decisione del giudice italiano a favore degli interessati sarebbe ineseguitabile e quindi inefficace;

a Bari i restanti cittadini pakistani, dopo aver effettuato il colloquio in commissione, sono rimasti nel campo senza alcuna informazione sulla loro situazione e condizione giuridica fino al 5 luglio 2003;

intorno alle 15 del 5 luglio 2003, dopo una mattina durante la quale, a quanto riferisce la polizia di Stato, si sarebbero alternate « da Roma » diverse ed opposte istruzioni su « come procedere », sono stati notificati loro i provvedimenti di diniego del riconoscimento dello *status* di rifugiato e contestualmente i decreti di espulsione;

trentasei cittadini pakistani sono stati immediatamente trasferiti al centro di permanenza temporanea di Roma Ponte Galeria e ventitré presso il centro di permanenza temporanea « Regina Pacis » di S. Foca (Lecce);

in quanto avvenuto si appalesa, ad avviso degli interpellanti, la violazione della procedura di asilo prevista dalla legislazione vigente;

risulta che a nulla siano valse anche le rassicurazioni date in più occasioni dal ministero dell'interno e dal prefetto di Bari sul fatto che non ci sarebbero state espulsioni immediate;

questi eventi lasciano supporre che l'espulsione sarà effettuata per tutti gli altri cittadini pakistani;

in particolare, grave appare la violazione dell'articolo 24 della Costituzione italiana e dell'articolo 13 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, poiché ai suddetti cittadini pakistani è stato impedito l'esercizio del diritto di difesa sotto il profilo della possibilità di richiedere la revisione della decisione, attraverso il riesame previsto dalla legge n. 189 del 2002, non ancora resa effettiva con regolamento di attuazione, ma ugualmente vigente sotto il

profilo della presentazione di impugnazione dinanzi alla autorità giudiziaria;

la procedura utilizzata per l'esame delle richieste di asilo per gli stranieri del centro di Bari Palese appare, pertanto, del tutto irregolare sul piano procedurale e gravemente lesiva del diritto del richiedente asilo ad accedere ad un'effettiva tutela giurisdizionale;

il diritto di asilo costituisce un diritto soggettivo perfetto della persona, costituzionalmente garantito, e pienamente rispettato deve essere, quindi, il principio dell'accesso effettivo ad una tutela giurisdizionale;

pertanto, nei riguardi dei richiedenti asilo, la cui istanza sia stata eventualmente rigettata, non risulta in alcun modo possibile assumere provvedimenti di allontanamento dal territorio nazionale verso i Paesi dai quali gli interessati lamentano di subire una persecuzione, senza che sia possibile procedere, su richiesta degli interessati, ad una revisione, in sede giudiziaria o almeno amministrativa, della prima decisione negativa —:

chi e con quale procedura abbia deciso l'espulsione dei pakistani ospitati a Milano in via Corelli;

se il Ministro interpellato non ritenga illegittima la procedura adottata a Milano, considerato che la cosiddetta « legge Bossi-Fini » non sarebbe applicabile in assenza di decreti attuativi e che, anche in caso di applicazione, la stessa legge prevede (articolo 1-ter, comma 6) che il prefetto

possa, a domanda, autorizzare la permanenza sul territorio italiano in attesa dell'esito del ricorso;

in che modo il Ministro interpellato intenda garantire la correttezza delle procedure e come intenda garantire ai richiedenti asilo l'accesso alle forme di tutela giurisdizionale, il diritto alla vita e all'incolumità personale, nel rispetto sia del principio di non *refoulement* sancito dalla Convenzione di Ginevra, sia dagli articoli 13 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, nonché dall'articolo 24 della nostra Costituzione.

(2-00845) « Sasso, Fumagalli, Russo Spena, Mascia, Di Serio D'Antona, Lumia, Mancini, Marcora, Martella, Mussi, Panattoni, Pisa, Rava, Realacci, Rocchi, Rognoni, Siniscalchi, Soda, Stramaccioni, Tocci, Vendola, Bellillo, Calzolaio, Titti De Simone, Gambale, Alfonso Gianni, Pisapia, Sgobio, Valpiana, Vertone, Zani, Abbondanzieri, Battaglia, Bonito, Buffo, Caldarola, Capitelli, Cennamo, Chiaromonte, Cialente, Alberta De Simone, Deiana, Pollastrini, Sereni, Tidei, Grillini, Lucà, Leoni, Bandoli, Maura Cossutta, Rannieri, Dameri, Melandri, Marone, Folena ».

(9 luglio 2003)

